



SCIOPERO DI DUE ORE **FIOM CGIL CHIETI**

L'intesa che va delineandosi sul tema del mercato del lavoro è scandalosa. L'obiettivo principale del governo è di introdurre la libertà di licenziamento ed è inaccettabile che la priorità di questo Paese diventi l'introduzione di norme che riducono i livelli di democrazia nei luoghi di lavoro. La riforma è squilibrata anche per quanto riguarda il superamento del dualismo del mercato del lavoro. Con la proposta governativa viene meno l'effetto "deterrente" dell'articolo 18 ed è anche molto significativo il fatto che tale elemento sia stato sempre blindato nel confronto. Il problema della lunghezza dei processi invece è stato dirottato verso la riforma della giustizia, segnale evidente che l'obiettivo non è migliorare, ma deregolamentare. Come per le pensioni, ancora una volta i prezzi più alti si chiedono ai lavoratori ed ancora una volta si ignora l'opinione del sindacato più rappresentativo d'Italia, la CGIL. **Questa non è politica, dalle nostre parti si chiama attentato alla democrazia!!!** La CGIL indice quindi **sedici ore di sciopero** che nei prossimi giorni verranno calendarizzate nel miglior modo possibile al fine di incidere in maniera significativa su questa vertenza che viene ritenuta vitale per il mondo dei diritti in Italia. La proposta immutabile del Governo va rigettata per le seguenti ragioni:

- **non cancella le tante forme di lavoro precario che hanno svuotato di significato il Contratto a tempo indeterminato e fatto dell'Italia il paese più precario d'Europa;**
- **cancella la Cig per cessazione di attività e la mobilità proponendo un modello di ammortizzatori che nei fatti riduce complessivamente le tutele, non determina una reale universalità nel sostegno al reddito, si fonda su un sistema puramente assicurativo e non prevede alcun intervento a carico della fiscalità generale;**
- **smantella, in modo inaccettabile, il diritto al reintegro previsto dall'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori in caso di licenziamento senza giusta causa e apre, quindi, alla libertà di licenziamento.**

L'articolo 18 è per la CGIL una norma di civiltà e pertanto bisogna contrastare la volontà politica dei poteri forti di cancellarlo per ripristinare condizioni di reale preistoria industriale. Va inoltre rigettata l'idea che qualche Organizzazione Sindacale propone in questi giorni: "accettare il miglior compromesso possibile per evitare di subire una condizione peggiore". L'articolo 18 permette alle lavoratrici ed ai lavoratori di poter esercitare liberamente i propri diritti senza compromessi, è necessario quindi lottare per difendere la civiltà e la democrazia nei luoghi di lavoro. La dignità di chi lavora non può essere frutto di scandalosi compromessi.

La Fiom CGIL, nell'ambito del pacchetto di ore sopra citato, indice **due ore di sciopero** con le modalità di seguito riportate:

primo turno e centrale, 23 marzo 2012: dalle ore 9.00 alle ore 11.00;

secondo turno, giorno _____, dalle ore _____ alle ore _____;

terzo turno, giorno _____, dalle ore _____ alle ore _____.

Lanciano, 22 marzo 2012

FIOM CGIL CHIETI